## Francesco Coppola, 19 anni, mentre stava tornando a casa in auto

# Un «commando» di dieci persone rapisce il figlio del costruttore di Pinetamare

Un imponente battuta di polizia e carabinieri: scatta il piano «Zeta» - Ci si domanda chi ha osato sfidare una delle famiglie più potenti della regione - Il ragazzo era accompagnato da guardaspalle - Si trovava insieme a due suoi colleghi di università

Il figlio del notissimo spe- 1 culatore edile della provincia di Caserta, legato a filo doppio coi più grossi nomi della DC campana, Francesco Coppola di 19 anni studente universitario è stato rapito ieri pomeriggio intorno alle 14 da un «commando» di una de-

cina di persone. La notizia è arrivata come una scudisciata improvvisa a «Pinetamare». La voce concitata dello stesso autista-guardaspalle del giovane rapito, Andrea Martone di 33 anni, ancora sotto choc per la clamorosa avventura vissuta qualche attimo prima, ha avvertito per telefono direttamente il padre del ragazzo, Vincenzo: «Don Vincenzo, don Vincenzo hanno rapito vostro figlio Fran-

La tecnica del rapimento è fuori del comune. Francesco Coppola stava tornando a bordo di una «Golf » guidata dal Martone, assieme a due colleghi, Elia Barbato e Antonio Carpino, iscritti al secondo anno della facoltà di Ingegneria Civile. Con loro c'era anche un pensionato «amico» del padre Carmine Petrillo di 56 anni, ex-comandante dei Vigili urbani di Casale di Principe, ora alle dipendenze dell'azienda «Pi-

All'altezza di un vecchio night da tempo fuori uso, la « Barca di Enea », proprio a picco sul lago d'Averno lungo la via Domiziana due auto, una Renault «18» verde bottiglia e una Alfa Romeo «2000» celestina, hanno affiancato l'auto del giovane Coppola. La Renault ha stretto contro il muro la «Golf» mentre l'Alfa, l'ha violentemente tamponata. Dalle due autovetture sono usciti otto persone armate di pistola e di un grosso martello (da usare evidentemente per sfondare i vetri della «Golf» in

caso di resistenza). I rapitori, col volto coperto da calzamaglia, hanno tirato fuori lo studente dall'auto, hanno immobilizzato gli altri quattro passeggeri e li hanno costretti a faccia a terra. Poi sono fuggiti (a bordo delle due auto erano rimasti due autisti che avevano tenuto il motore acceso) in direzione di Licola. Appena liberi (guardaspalle e amici sono stati legati ed imbavagliati) i quattro hanno dato l'allarme e sul posto sono arrivate decine e decine di ca-

Il questore di Napoli Colombo ha fatto scattare il cosiddetto piano «zeta», un piano d'emergenza che prevede posti di blocco in tutte le provincie della Campania e perfino in provincia di Latina. In volo si è anche levato un elicottero dei carabinieri che ha cercato di individuare il rifugio Il piano «zeťa» a Napoli

era scattato solo altre due volte, una per il rapimento De Martino l'altra per l'affare Moro. Erano anni che la famiglia Coppola temeva un rapimento; per questo tutti erano protetti da guardie del corpo e lo stesso rapito, come l'autista ed il «pensionato», erano armati. Ma queste pre-Una cosa è certa: se i rapitori sono della zona non

cauzioni non sono servite avranno vita facile. I collegamenti della famiglia Coppola sono tali e così ramificati che solo degli incoscienti potrebbero aver attuato il colpo sperando di farla

«Balordi» della zona, oppure professionisti venuti da fuori? E' la domanda che si fanno gli inquirenti, che non tralasciano neanche l'ipotesi di un rapimento effettuato da terroristi a scopo di lucro e ricordano l'affare Moccia e il sequestro Gargiulo, effettuati a Napoli dai NAP per finanziare le organizzazioni

eversive. La figura dei fratelli Coppola, certamente, dà adito e spazio ad ogni illazione. Il caso è scottante anche per i delicati rapporti politici della famiglia Coppola.

Proprio due mesi fa lo zio del rapito, Cristoforo, fedelissimo di Manfredi Bosco da sempre, aveva cambiato corrente, assieme al suo clan, ture elettorali. Il passaggio di corrente aveva sconcertato un po' tutti. Il clan di Cristoforo Coppola dopo qualche tentennamento è poi rifluito nella corrente dei dorotei nella speranza che Gava appoggiasse la candidatuin contrapposizione di un altro esponente de andreottiano. Il rapimento è insomma un autentico sgarro nei confronti di una famiglia temuta e potente del litorale agroaversano.

Ieri pomeriggio alla porta della palazzina residenziale bassa, la casa « patriarcale » di don Vincenzo, nel cuore del villaggio «Pinetamare» c'era un discreto via vai. Familiari, amici curiosi: la tensione si tagliava a fette. Don Vincenzo si trincera nel silenzio più assoluto e non vuole ricevere nessuno, tanto meno i giornalisti.

I carabinieri del gruppo Napoli 1 al comando del colonnello Lanzilli (ieri presente di persona a Pinetamare) quelli della caserma di Pozzuoli al comando del capitano Palazzo, i militi di Aversa del maggiore Cagnazzo e quelli di Pinetamare diretti dal capitano Mesina sono in forcing, per sbrogliare l'intricata matassa. I rapitori, chiunque essi siano, hanno dato finora prova di gran-

de efficienza. Procolo Mirabella

# Il «clan» temeva da tempo il rischio di un rapimento

Il giovane era sempre accompagnato e controllato - La vicenda della speculazione di Castelnuovo e la condanna in tribunale

Per anni un rapimento di un componente della famiglia Coppola era stato ventilato, temuto. Man mano che la potenza economica, i legami politici, la «fama» dello speculatore edilizio aumentava, crescevano i problemi per la sicurezza dei quattro figli di Vincenzo e per i quattro dell'altro fratello Cristoforo. Per auesto — come raccontano gli amici del rapito — Francesco aveva studiato privatamente, aveva fatto gli esami di maturità da privato, si era iscritto ad ingegneria, ma continuava ad esere «scortato». I suoi amici venivano prelevati da Aversa (dove la famiglia aveva risieduto per anni e dove il rapito aveva frequentato le scuole fino al liceo scientifico) dalle auto, studiavano a casa sua, poi venivano riaccompagnati. Tutte le precauzioni erano state rispettate, controlli, guardie del corpo, massima riservatezza. Lo zio Cristoforo, aveva preferito mandare i figli in Svizzera,

in un collegio dove aveva studiato

anche il figlio dell'ex Scia, Ciro; prima il maggiore, chiamato Francesco anche lui, poi le tre figlie. Invece Vincenzo, un uomo all'anti-ca, aveva tenuto la famiglia stet-

Il rapimento è stato effettuato con una tecnica spettacolare, dieci persone, grande organizzazione, tempismo perfetto. Nessuno ha avuto il tempo di reagire, di estrarre un'arma, di intervenire. Addirittura c'è chi dice che tutti fossero armati, c'è invece (come i carabinieri) che dice che nessuno poteva reagire in quanto nessuno aveva una pistola disposizione.

Pinetamare, il viallaggio sorto in tre lustri lungo la fascia Domiziana, coi suoi palazzi altissimi, con le sue costruzioni abusive cresceva pian piano, negli anni e con lei cresceva l'amicizia dei Coppola con la famiglia Bosco (Vincenzo legatissimo al ministro Giacinto, Cristoforo granae elettore di Manfredi); un'amicizia che viene spesso legata alla fortu-

Il rapito Francesco Coppola (a sinistra) e il padre Vincenzo na dei Coppola. Fidi illimitati, mano libera nelle licenze, potere politico, fanno di «Pinetamare» un centro unico.

Una rivolta, scoppiata a Castelvolturno, il Comune più esteso d'Italia in cui si trova Pinetamare, mise un grosso bastone tra le ruote ai Coppola. Gli abitanti protestavano per la mancanza di fogne, di strutture, di una strada che portasse a mare, dei più elementari servizi. Una protesta che nasceva anche dalla considerazione che mentre a tre, quattro chilometri più a sud nasceva un complesso-speculazione che faceva accumulare miliardi, in paese vivevano in condizioni indescrivibili. Sull'onda della lotta, dell'esigenza di porre fine alla speculazione edilizia l'amministrazione venne conquistata dalle sinistre: e cominciarono i quai per i due fratelli. Prima ordini di sospensione, poi di

abbattimento lunghe cause in tribu-

nale. Per loro era finita l'impunità.

la possibilità di costruire anche nel-

l'acqua. L'amministrazione di sinistra poi cadde, ma la sua lotta ha pagato. La Cassazione ha condannato i Coppola, una quarantina di giorni fa, definitivamente.

Pare che da qualche tempo Vincenzo Coppola avesse difficoltà di liquidità. C'era stata una netta divisione dei beni fra i fratelli, una clamorosa rottura. Rottura anche avvenuta fra Cristoforo Coppola e i Manfredi Bosco. Il clan dei Coppola, almeno la parte legata a Cristoforo, è passata ai Gava. C'è chi ha collegato il rapimento al declinare della stella dei Coppola (« nella fase calante non scattano più "protezioni" automatiche»), chi invece ha tagliato corto (« è solo una questione di soldi»), chi - ancora - ha ricordato i rapimenti a scopo di lucro dei NAP, quelli Moccia e Gargiulo.

Su un punto tutti sono però d'accorao: i tapitori, «valorai», jorestieri o locali che siano, avranno una vita molto, molto difficile!

#### Fisciano - Con una delibera comunale

### Università: la DC blocca il nuovo insediamento

Negato l'esproprio di alcuni suoli Rischia di saltare il nuovo ateneo

SALERNO - La DC, a Fi- masti senza lavoro dopo la sciano, ha respinto il progetto presentato dall'università di Salerno per l'insediamento del nuovo ateneo rifiutando l'esproprio di alcune delle zone richieste per la costruzione della città universitaria. Si tratta di una decisione gravissima che rischia di far saltare il nuovo insediamento. L' università di Salerno aveva richiesto al comune di Fisciano la concessione dell'area compresa tra la superstrada Salerno-Avellino, il torrente Rio Secco, il torrente Valle Cara e l'abitato di Fisciano: ora la DC con la delibera votata dai suoi undici consiglieri comunali (uno era assente) e con il voto contrario di 7 consiglieri comunisti, socialisti e socialdemocratici, ha eliminato dalle aree da concedere all'università tutta la zona che è compresa tra la strada Fisciano-Mercato S. Severino e il tor-C'è da dire, come se non

rente Rio Secco. bastasse, l'urgente bisogno di una nuova sede ampia, organizzata razionalmente e modernamente, che viene così impedita una spesa di 42 miliardi -- tanto è lo stanziamento per la costruzione del nuovo insediamento — e che centinaia e centinaia di posti di lavoro per gli edili disoccupati, vengono congelati dal provvedimento voluto dalla DC. Tra l'altro — a proposito dei problemi occupazionali che la costruzione delsospensione delle opere della lottizzazione Menotti (bloccata per le gravi inadempienze del costruttore) trovereb bero così lavoro. Il PCI in un documento redatto dalla federazione provinciale e dal comitato cittadino di Fisciano ha denunciato l'atteggiamento democristiano chiedendo anche il rispetto del progetto presentato dall'università e una im mediata soluzione del proble ma della destinazione delle aree vincolate. In pratica il PCI denuncia il fatto che ci si trovi di fronte ad un at-

teggiamento della DC teso alla gestione privatistica del potere pubblico, mentalità questa — che contraddistingue in particolare il sindaco Sessa, lo stesso che si è dato alla latitanza per oltre un mese in seguito ad un ordine di cattura della procura di Salerno per alcuni falsi compiuti in atti pubblici.

#### OGGI A BENEVENTO DIBATTITO **SUL TERRORISMO**

BENEVENTO - Oggi alle ore 15, nel cortile della sede della CGIL di zona, si terrà un'assemblea pubblica sulle questioni del terrorismo. Al dibattito, indetto dalla Federazione sindacale unitaria. l'università risolverebbe — va | parteciperà Bolaffi della senotato che parecchi edili ri- | greteria regionale.

### Lo ha deciso con un incredibile voltafaccia la giunta regionale

# Clamoroso: il «Fuenti» non sarà abbattuto

Nuova delibera annulla il precedente provvedimento per la distruzione dell'albergo-mostro — Una relazione redatta in un sol giorno

La giunta regionale ha re- i dagli stessi amministratori i vocato la delibera con la quale, nel giugno scorso, aveva deciso l'abbattimento dell'albergo-mostro, di Fuenti. Si tratta, come è evidente, di una notizia clamorosa che sembra chiudere definitivamente - ed in maniera sconcertante — una delle vicende più controverse e contraddittorie degli ultimi anni, uno dei più disastrosi scempi edilizi mai perpetrati nella nostra regione. Gli amministratori regionali hanno assunto questa

incredibile e gravissima decisione in una frettolosa riunione di giunta svoltasi qualche sera fa. A motivare una deliberazione che contrasta nettamente con altre iniziative precedentemente prese regionali, è stata addotta una relazione tecnico-giuridica commissionata apposta dalla giunta ad alcuni tecnici e' redatta, in tutta fretta, tra la sera di sabato scorso e la giornata di domenica. Il contenuto di questa relazione non è ancora noto. Si sa soltanto che si fa riferimento a non meglio chiariti «ostacoli di natura tecnica e giuridica» che renderebbero assolutamente impossibile l'abbattimento dell'albergo-mostro di Fuenti. Di più, per ora, non si sa. Rimane la sostanza, e cioè una deliberazione scandalosa che vanifica d'un colpo anni ed anni di battaglie condotte

la delibera fatta dalla giunta. desti indignazione e sorpresa, è chiaro che a ripercorreré a ritroso le tappe della vicenda-Fuenti emerge con chiarezza la sottile e diabolica coerenza con la quale hanno agito gli amministratori regionali. Una coerenza senz'altro degna di miglior

Alla luce della delibera adottata l'altra sera, appaiono adesso ancora più chiari i caratteri demagogici e strumentali di quell'altra delibera che la stessa giunta regionale approvò alla fine del giugno scorso e con la quale si annunciava la volontà di buttar giù il mostro. Si capisce bene, adesso, perché contro il mostro di Fuenti l'allora presidente Gaspare

-- con una scusa o con l'altra - di firmare il decreto con il quale si rendeva « concreta», operativa la delibera e si rendeva possibile l'abbattimento dell'albergo. Ed appaiono anche chiari i motivi per i quali sempre Gaspare Russo rispose in maniera tra l'impacciato ed il nervoso al telegramma con quale il segretario della

deva di non perdere altro tempo e di firmare il decreto per l'abbattimento del mo-Russo disse, allora, che non c'era da preoccuparsi. «Riconfermo — affermò testualmente — la volontà della

giunta regionale che non re-

SCHERMI E RIBALTE

Federazione comunista di Sa-

lerno, Paolo Nicchia, gli chie-

A questo punto, nonostante | Russo si sia sempre rifiutato | cedera dalle decisioni rac-la delibera fatta dalla giunta | — con una scusa o con l'al- | chiuse in un formale ed ufficiale atto deliberativo». I comunisti — aggiunse — stiano calmi. Imparino, piuttosto, le leggi che regolano la materia — concluse — e vedranno che ho ragione. Ad aver ragione -- adesso dovrebbe finalmente essere

chiaro a tutti — erano invece comunisti. Italia Nostra quanti si battevano per la distruzione del mostro e sollevavano perplessità sui ritardi e le lentezze della giunta. Ora è tutto chiaro. Si trattava — come il PCI denunciò -- di un gioco delle parti: molta polvere, molto chiasso per insabbiare tutto.

Federico Geremicca

RIUNIONE DEI COMITATI DIRETTIVI CCLLEGI PROVINCIALI

Casa del popolo Miano, ore 18 collegio Napoli 1 con Donise; Curiel ore 18 collegio Napoli 4, 5, 6, 7, 8, 15, 16, 17 con De Cesare; Secondigliano Centro ore 18 collegio 22 con Visca; Marigliano ore 18 collegio Marigliano con Impegno; Palma Campania ore 18 collegio Palma Campania con Sulipano; Castellammare « Lenin » collegi 26, 27, 30, 43 con D'Alò; S. Antimo ore 18 collegio S. Antimo con Sandomenico: Casa del popolo Ponticelli ore 18 collegio Orientale con Minopoli.

FEDERAZIONE

Tei. 310.062)

Alle ore 17 riunione del comitato direttivo provincia-

#### Avellino - Dopo alcune polemiche

### Assunzioni alla Fiat Una nota della Fiom-Cgil

giorni si è sviluppato sulla stampa locale una polemica sulla questione delle assunzioni Fiat che si spinta fino al punto da attribuire alle FIOM-CGIL un giudizio mai espresso da questa organizzazione. La FIOM-CGIL in una sua nota afferma che non ha mai pregludizialmente assunto una posizione di chiusura rispetto alle neces-sità della ezienda di assumere manodopera qualificata; ha, questo per altro è il suo mestiere, cercato di esercitare un controllo del mercato del lavoro e dentro la fabbrica affinché ci fosse corrispondenza tra profili professionali richiesti ed utilizzazione — inquadremento contrattuale — dei lavoratori assunti. E' del tutto evidente che

IL GIORNO

ri: Marco).

Oggi giovedì 24 aprile 1980.

Domani alle ore 21 presso

il circolo P.T. di Posillipo

avrà luogo una manifestazio-

ne di beneficenza per contri-

buire alle iniziative del-

l'UNICEF. Partecipano ar-

Sabato 26 aprile alle ore

17 nel salone del Circolo del-

la Stampa il professor Edoar-

do Caianello dell'istituto di

Fisica dell'università di Sa-

lerno parlerà agli studenti

del liceo scientifico « Mer-

calli » sul tema «Come lo

scienziato percepisce il

L'ASCOM informa che ri-

correndo in questa settima-

na l'anniversario della Li-

berazione (25 Aprile), festi-

vîtà a tutti gli effetti, i ne-

sesi alimentari potranno ri-

Onomastico: Giorgio (doma-

MANIFESTAZIONE

tisti napoletani.

DELLA STAMPA

SEMINARIO

mondo ».

ORARIO

NEGOZI

AL CIRCOLO

questo ruolo la FIOM-CGIL non tività e qualità » dello sviluppo Intende rinunciare, tanto p'ù che le sua battaglia di un ulter.ore e della forza lavoro e dello stabi-

PICCOLA CRONACA

manere aperti anche eggi po-

meriggio e quelli del settore

non alimentare il pomerig-

Zona Chiaia: - Riviera: via dei

Mille 21; corso Vitt. Emanuele

733. Posillipo: via Petrarca 173.

Porto - Mercato: corso Umberto.

98: via Lavinalo 161. S. Ferdinan-

Montecalvario: v.a Roma 404; p.zza

N'lo 2. Ayvocata: via Venteglieri, 13. S. Lorenzo: via Settembrini,

108. Vicarias corso Garibaldi 103;

p.zza Mura Greche 14; via Maddalena alla Annunziata 24. Stella: p.zza Cevour 174. S. Cerfo Arena: 55. Giovanni e Paolo 143. Colli

Amineit via Pietravelle 11; via

Nuova San Rocco 60. Vomero -

Arenella: via E. A. Mario 8; via Orsi 99; via Scarlatti 99; corso Europa 39; via B. Cavallino 78;

via Guantai ad Orsolona 13. Pia-

nura: via Duca d'Aosta 13. Ba-

gnoli: p.zza Bagnoli 725. Ponti-celli: via Madonnelle 1. Possio-

reale: via Brecce a S. Erasmo 69;

via Stadera 187. S. Giovanni: cor-

so S. Giovanni 102. Barra: corso

Sirena 79, Miano - Secondigliano: via R. Margherite 68; via Monte-

rosa 105. Soccavo: via P. Grimal-

di 76. Chiaiano - Marianella - Pi-

scinola: corso Napoli 25 - Maria-

do: via Roma 252. S. Giuseppe -

FARMACIE DI TURNO

AVELLINO - In questi ultimi | più qualificato sviluppo dello stabilimento ha come condizione necessaria una crescita delle capacità professionali e produttive e quindi della qualità forza lavoro. Questo è tanto più vero e necessario in una fase di passaggio della vita produttiva dello stabilimento che non è affatto di pura e semplice stabilizzazione. Gli stessi concreti obiettivi di sviluppo dello stabilimento di Grottaminarda nei contenuti nella piattaforma della vertenza di gruppo FIAT vanno segnetamente in questa direzione. Questi e non altri parametri di giudizio hanno ispirato ed ispireranno le scelte della FIOM-CGIL per la semplice ragione che questa organizzazione non intende lasciare nelle mani di nessuno la bandlera della e produt-

#### VI SEGNALIAMO ● « Manhattan » (Tripoli)

● Cinema giovani: «I nuovi guerrieri» (Vittoria) • « Il dormiglione » (Micro d'essai)

#### TEATRI

Con il patrocinio del Comune di Napoli e amministrazione provinciale ore 21,15 la Cooperativa Nuova Commedia presenta: E Don felice Sciosciammocca > di Petito. Posto unico L. 3.000 ridotti 1.500 presso S. Meria La Nova. CRASC (Via Atri 36-b - Napoli)

Ore 9 Tom Fjordefalk, seminario sul training dell'attore all'Odin Teatret. DIANA Ore 21 spettacolo di balletti

classici con Alda Buonandi e MICRO D'ESAY (Tel. 320870) Il dormiglione, con W. Allen

NA BABELE THEATRY (Salita Trinità degli spagnoli, 19) Studio aperto di sperimentazione per una nuova drammaturgia condotta da Rosario Crescenzi con il Nuovo Teatro contro prove aperte e laboratorio. Tutti I

Ore 21,15: « Il diavolo Peter ». con Giovampletro e Mambieri. SANCARLUCCIO (Via San Pasque-le a Chizia, 49 - Tel. 405.000)

POLITEAMA (Via Monte di Dio

giorni alle 19.

Ore 21 Peppe Lenzetta presenta: « Il granpapà ». Regia di Totò Nappa. SANNAZARO Via Chiaia Tel. 411.723)

SAN CARLO Riposo SAN FERDINANDO (Pistra Tea-tro S. Ferdinando - T. 444.500) Riposo TEATRO DEI RESTI (Via Bonito

Ore 17,30 Leopoldo Mastelloni

presenta: « Carnalità ».

Tel. 403.543) Ore 20,30 concerto con Anthony Brexton. TEATRO DELLA TAMMORRA (Via Caldieri, 91) Guglielmo Guidi in: « Dialogo con la morte ». CINEMA TEATRO ORIENTE (Via Vittorio Veneto - Torre del

TEATRO TENDA (Tel. 631.218) Giovedì 24, ore 20,30: Concerto Anthony Braxton.

CINEMA OFF D'ESSAI RITZ D'ESSAI - (Tel. 218.510) Tess, di R. Polanski - DR

Il ladrone, con E. Montesano MAXIMUM ( Vin A. Grameci, 19 Tel. 682,114) La città delle donne, di F. Fellini - DR (VM 14) MICRO D'ESSAY (Largo Chiostro Tel. 320,870) Il dormiglione, con W. Allen

SPOT Drives EMBASSY (via P. De Mora, 19 Tel 377,046) Chiuso CINETECA ALTRO

Rassegna Cinema Fantastico Teatro Comico. Ore 18-20,30: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale. Ore 19,45-22,15: Fotosteller, con Carpentieri Benvenuto e Devi Scirattaro. Ore 23: Le 5 chiavi del CIRCOLO CULTURALE PABLO NERUDA (Via Posillipo 346)

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Palsiello Claudio Tel. 377.057) Il cappote di astrakan, con J.

ACACIA (Tel 370.871) Le rose di Banzica, con F. Nero ALCYONE (Vie Lemosace, 3 Tel. 406.375) Kramer contro Kramer, con D. Hollman - S AMBASCIATORI (VIO Crisol, 23

Tel. 683.128)

Tel. 418.134)

Ousetti smarriti ARISTON (14 377.352) Le città delle donne, di F. Fel-lini - DR (VM 14) ARLECCHING (Tel 418.731) L'insegnante a mare con tutta la classe AUGUSTAU (Plazza Deca d'Aparte Tel. 418.361)
Alien 2, con 5. Weaver - DR
CORSO (Corse Meridianale fo letono 339.911) L'insegnante a mare con tutta in ciasse

DELLE PALME (Virote Vetrerte

Quà la mano, con A. Celentano-E. Montesano - SA

EMPIRE (Via P. Giordani - Tele-, tono 681.900) L'ultima coppia sposata, con G. Piaceri particolari Segal - S EXCELSION (Via Milano - Tele-

fone 268.479) Café Express, con Nino Manfre-FIAMMA (Via C. Poerio, 48 Tal. 416.988) Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, con C. Eastwood -G (VM 14) FILANGIERI (Vis Filangieri, 4 Tel. 417.437) Il cappotto di astrakan, con J.

Dorelli - 5A FIORENTINI (Vio R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Immacolata e Concetta METRUPULITAN (Via Chiale Zulù Dawn, con B. Lancaster

PLAZA (Via Kerbakur, 2 - Tele fono 370.519) Caffé express, con N. Manfredi ROXY (Tel. 343.149) Cafe Express, con N. Manfre-

Tel. 415.572) Reynold - 5 (VM 14)

#### AUDITORIUM RAI Via Marconi, 9

oggi glovedì ore 19 **ORCHESTRA** « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco CARACCIOLO solista Mariolina De Robertis musiche di J. S. BACH

CONCESSIONARIA

NAPOLI PROVINCIA ESPOSIZIONE RIMESSAGGIO **ASSISTENZA** Articoli da campeggio Servizio Prestitempo Caravan 36 rate senza cambiali Tavernanova (NA) - 8421253 TITANUS (Corso Novere, 37 - Te-lefono 268.122)

#### **PROSEGUIMENTO** PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923) Arrivano i gatti - C ALLE GINESTRE (Plazzo San Vi-tale Tel. 616.303) Sono fotogenico, con R. Poz-

zetto - 5A (VM 14) ADRIANO (Tel 313.005) La città delle donne, di F. Fellini - DR (VM 14) AMEDEO (Via Matrocci 69 Tel. 680.266) Il lupo e l'agnello, con M. Ser-

rault - 5A AMERICA (Via Tito Angelini, 2 Tel. 248.982) La vita è bella, con G. Gian-ARCUBALENU (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) L'insegnante va a mare ta la classe

ARGO (VIS A. Poerto, 4 tono 224.764)
Le depravate del piacere

American Graffiti 2, con B Hopkins - SA AZALEA (Via Cumana, 23 Telefono 619.280) Cocco mio, con J. Carmet - SA BELLINI (Via Lonte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)

Spogljamoci così senza pudore,

con J. Dorelli - C (VM 14)

AVION (Viale degli Astronauti

Tel 7419.264)

La casa degli Zombi, con L. Bar-Remy - DA BERNINI (Via Bernini, 113 - To-lelono 377.109) La sirenetta CASANOVA (Corso Garibaldi Tel. 200.441) I porno Zombi CORALLO (Piazza G. S. Vico

Tel 444.800)
1941, con J. Belushy - A
DIANA (Via L. Giordano
tono 377.527) Vedi teatri EDEN (Via G. Santelics - Tele-

fone 322.774) Porne Zombi, con P. Enge'- DR (VM 18) EUROPA (VIa Nicela Rocco, 49 Tel. 293.423) Tess, di R. Polenshki - DR GLORIA . A . (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309) La mano violenta del karatè

#### **ARLECCHINO** OGGI « PRIMA »

...in una Parigi violenta, il ritratto di una donna che ha « provato tutto »...



GLORIA . B . (Tel. 291.309) La casa degli Zombi, con Benett - DR (VM 14) LUX (Via Nicotera, 7 - Telef. 414.823) Speed Cross, con F. Testi - DR (VM 14) MIGNUN (Via Armando Diaz

Manhattan, con W. Allen - S ALTRE VISIONI ITALNAPOLI (Tet. 685,444)

Le depravate del piacere TRIPOLI (Tel. 754.05.82)

Tel. 324.893)

Il segreto di Agata Christie, con D. Hoffman - G LA PERLA (Tel 760.17.12) Innamorarsi alla mia età MAESTOSO (Via Menechini, 24 (Tel. 7523442) Ratataplan, con M. Nichetti

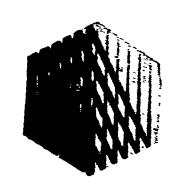
do - DR (VM 14) PLERROT (Via Provinciale Otta-viano Tel 75.67802) Agenzia Riccardo Finzi, con R. POSILLIPO (Via Posillipo 66 Tel. 76 94.741)

MODERNISSIMO (Via Cisterna

Jesus Christ Superstar, con T. QUADRIFOGLIO (Via Cavallegger Tel. 616925) Lo squalo, con R. Scheider - A

VALENTINO (Tel. 767.85.58) Il commissario di ferre, con M. Merli - DR

VITTORIA (Via Piscicelli 8 Tenuovi guerrieri, con K. Wall A (VM 14)



I programmi di Napoli 58

ORE 16: Film; 17,30: L'altra musica, rubrica settimenale a cura di M. Carola e D. Pironti; 18: Ultime notizie; 13.10: Film; 19,30: Ultime notizie; 19,40: Per qualche chilo in meno, rubrica di dictologia; 20,30: TG-sera

#### IMMINENTE A NAPOLI

